

FAQ- Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di 146 unità di personale da inquadrare nel ruolo di magistrato tributario

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1.1) È previsto un limite di età tra i requisiti di accesso al concorso per magistratura tributaria?

L'Art. 4-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, disciplina i requisiti per l'ammissione al concorso per esami e tra questi non è previsto alcun limite di età per l'accesso al concorso.

Il parere del Dipartimento della Funzione pubblica n. DFP-0076140 del 15/11/2021 chiarisce, in particolare, quali sono le condizioni necessarie per la partecipazione al concorso con riguardo ai candidati che abbiano un'età superiore al limite per la permanenza in servizio previsto dall'ordinamento del posto per cui si concorre.

2) TITOLI DI STUDIO

2.1) Quali lauree, ai sensi dell'art. 4-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, permettono l'accesso al concorso per magistratura tributaria?

È permesso l'accesso al concorso per magistratura tributaria ai laureati in possesso di diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni. Si precisa che i candidati in possesso di laurea specialistica in giurisprudenza – di durata biennale – dovranno indicare anche la laurea di primo livello con la relativa durata, al fine di verificare il possesso del requisito del corso di laurea di durata non inferiore a quattro anni.

Sono, altresì, ammessi a partecipare i laureati in possesso di diploma di laurea in Scienze dell'economia (classe LM-56) o in Scienze economico-aziendali (classe LM-77), o in possesso di titoli degli ordinamenti previgenti a questi equiparati, secondo la tabella di equiparazione allegata al Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233.

2.2) Posso partecipare con riserva in attesa della discussione della Tesi di Laurea?

No, l'art. 2 del bando stabilisce che tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

3) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

3.1) Quali sono le procedure per la presentazione della domanda?

L'art. 3, commi 3 e 4, del bando di concorso stabilisce che *“Il candidato dovrà inviare la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, mediante la compilazione del form di candidatura sul Portale unico del reclutamento “inPA”, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>, previa registrazione sullo stesso Portale.*

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del bando. Tale termine è perentorio e la data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA”.

Allo scadere del termine ultimo per la partecipazione, non sarà più consentito l'invio della domanda. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti revocate e prive di effetto”.

3.2) Cos'è SPID?

L'identità digitale SPID è rilasciata dai gestori di identità digitale (Identity Provider) accreditati presso l'ente preposto. Per ottenere l'identità digitale SPID l'utente deve farne richiesta ad uno di tali gestori. Il gestore prescelto, dopo aver verificato l'identità del richiedente, emette l'identità digitale e rilascia le relative credenziali. Le stesse sono utilizzabili per l'accesso a tutti i siti della Pubblica Amministrazione che hanno recepito l'accesso SPID. Tutte le informazioni necessarie per richiedere le credenziali SPID sono disponibili sulla rete Internet all'indirizzo <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

3.3) Posso presentare la domanda in forma cartacea?

L'art. 3, co. 1, del bando di concorso dispone espressamente che “La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata esclusivamente per via telematica” e l'art. 4, co. 1, prevede che non sono ammessi al concorso coloro le cui domande di partecipazione non sono inviate con le modalità indicate dall'art. 3. Pertanto, non è possibile presentare domanda in forma cartacea

3.4) Cosa devo fare se mi accorgo di avere inoltrato una domanda in cui vi sono degli errori?

Si deve compilare e inoltrare una nuova domanda entro i termini. Ai fini della partecipazione al concorso, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, entro i termini di presentazione. Si può modificare un eventuale errore nella compilazione solo prima dell'inoltro della domanda stessa: dopo l'inoltro, è possibile solo inviare una nuova domanda.

3.5) Cosa succede se deposito la domanda fuori termine?

L'art. 4 del bando di concorso prevede che “*Non sono ammessi al concorso: a) coloro che non sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente decreto; b) coloro le cui domande di partecipazione non sono state inviate nei termini e/o con le modalità indicate all'art. 3 del presente decreto*”. Pertanto, il soggetto che deposita la domanda fuori termine non è ammesso al concorso.

3.6) Come verifico se sono iscritto al concorso?

Al termine della corretta iscrizione al concorso il candidato riceverà la ricevuta di avvenuta iscrizione, che dovrà essere presentata il giorno della prova scritta a cura del candidato.

4) PROVA PRESELETTIVA

4.1) Quali sono le modalità di svolgimento della prova preselettiva?

Le modalità di svolgimento della prova preselettiva sono indicate nell'art. 6 del bando di concorso, il quale dispone: “*La prova preselettiva, che può avere luogo anche in sedi decentrate e in date o sessioni diverse, è realizzata con l'ausilio di strumenti informatizzati. Il Ministero dell'economia e delle finanze può avvalersi, per la predisposizione e la formulazione dei quesiti, nonché per l'organizzazione della preselezione, di enti, aziende o istituti specializzati operanti nel settore della selezione delle risorse umane. La commissione esaminatrice provvederà alla validazione dei quesiti*”.

4.2) Quando e dove sarà possibile trovare la banca dati contenente il totale dei quesiti da estrarre a loro volta per la prova preselettiva?

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4[^] Serie speciale – Concorsi ed esami del 27 settembre 2024, nonché sul sito internet del Ministero

dell'economia e delle finanze Ministero dell'Economia e delle Finanze - Home Page (www.mef.gov.it) verranno comunicate ulteriori informazioni in merito alla data di pubblicazione dei quesiti validati. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

4.3) Durante la prova preselettiva posso utilizzare codici e/o testi di legge?

L'art. 7 del bando di concorso stabilisce che durante la prova i candidati non possono comunicare tra di loro e non possono avvalersi di codici, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura, telefoni cellulari e qualsiasi strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. Pertanto, il candidato non può utilizzare codici e/o testi di legge.

4.4) Il mancato superamento della prova preselettiva rappresenta un tentativo ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 545 del 1992?

L'art. 1, comma 10-ter della Legge 31 agosto 2022, n. 130, riprodotto nell'art. 6 del bando di concorso, prevede che *“Il mancato superamento della prova preselettiva non rileva ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 4-bis, comma 1, lettera d), del predetto decreto legislativo n. 545 del 1992”*. Pertanto, il mancato superamento della prova preselettiva non è conteggiato ai fini del raggiungimento del numero di tentativi ammessi e individuati nel citato articolo 4-bis del decreto legislativo n. 545/92.

5) PROVA ORALE

5.1) Il colloquio in lingua straniera concorre alla determinazione del punteggio finale?

Il colloquio in lingua straniera rappresenta solo un'idoneità che non incide sul punteggio complessivo del candidato e, pertanto, il giudizio non concorre alla determinazione del punteggio finale.

5.2) Posso evitare di indicare la lingua straniera per il colloquio?

Il colloquio in lingua straniera è obbligatorio ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. l) del d.lgs. n. 545/1992. Ne consegue che l'indicazione della stessa nella domanda non può essere omessa.

6) TITOLI DI PREFERENZA

6.1) Nella domanda di partecipazione trovo automaticamente selezionati due titoli di preferenza che non ho selezionato. Posso rimuoverli?

I due “Titoli di Preferenza in presa visione” sulla base del DPR 487/1994, così come aggiornato dal DPR 82/2023, rappresentano i criteri di preferenza che saranno applicati nei casi di parità di merito; sono compilati automaticamente e preventivamente nel portale Inpa, indipendentemente dal possesso effettivo di tale titolo da parte del candidato.

6.2) Sono in possesso del seguente titolo può essere fatto valere come titolo di preferenza?

Ogni valutazione circa le dichiarazioni da rendere in fase di presentazione della domanda è a cura del candidato, sulla base di quanto previsto dal bando di concorso e dalla normativa vigente. I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali. Ad ogni buon fine, si ricorda che sarà cura della Commissione esaminatrice valutare i titoli di preferenza e precedenza nella fase di elaborazione della graduatoria di merito.

6.3) Tra i titoli di preferenza, nella lettera d) (lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nel MEF), va inclusa anche l'esperienza lavorativa presso le “Agenzie Fiscali del

MEF” (Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Dogane)?

Il titolo di preferenza di cui all’art. 12 del bando si riferisce solo a coloro che hanno prestato lodevole servizio, per non meno di un anno, presso il Ministero dell’economia e delle finanze. Infatti, tale titolo di preferenza, previsto dall’art. 5 del DPR 487/94, può essere applicato solo a soggetti che hanno prestato servizio nell’amministrazione che bandisce il concorso. Ne consegue, pertanto, che il lodevole servizio non può essere riconosciuto a candidati che hanno prestato servizio in altre amministrazioni, quali, ad esempio, le Agenzie fiscali.

6.4) Come posso comprovare, dopo la scadenza del bando, i titoli di preferenza indicati nella domanda?

I titoli di preferenza indicati nella domanda devono essere comprovati a cura del candidato entro il giorno in cui il candidato stesso sostiene la prova orale, seguendo la procedura di cui all’art. 11 del bando di concorso.